

SCHEDA DEL PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO PER IL TRIENNIO 2015 – 2018 DELL'ISS
 ATILIO ROMANÒ - NAPOLI
 INDIRIZZO: "MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
 OPZIONE: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

1. TITOLO DEL PROGETTO

IL MANUTENTORE DEI MEZZI DI TRASPORTO SU 2 O 4 RUOTE

2. DATI DELL'ISTITUTO CHE PRESENTA IL PROGETTO

Istituto: **ISIS "Attilio Romanò" - Miano - NAPOLI**

Codice Mecc.: **NAIS12900N**

Indirizzo: **Via Miano, 290 - 80145 - Napoli**

Tel.: +39 081 5431819 fax +39 081 5438626

e- mail: nais12900n@istruzione.it PEC:NAIS12900N@pec.istruzione.it

Dirigente Scolastico: prof. **Saverio Petitti**

3. ISTITUTI SCOLASTICI ADERENTI ALLA EVENTUALE RETE

Istituto Codice	Meccanografico
NO	NO

4. IMPRESE / ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, PARTNER PUBBLICI, PRIVATI E TERZO SETTORE

Denominazione	Indirizzo
ForTec srl	Via Passariello I 171 80038 Pomigliano d'Arco (NA)

5. ALTRI PARTNER ESTERNI

Denominazione	Indirizzo
AUTOFFICINA di RISO ANTONIO (ditta individuale) P.I.: 05347801218 Tipologia: Officina meccatronica	Sede Legale e attività: Via Corradino II traversa - Pomigliano d'Arco (Na)

6. ABSTRACT DEL PROGETTO (CONTESTO DI PARTENZA, OBIETTIVI E FINALITA' IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO, DESTINATARI, ATTIVITA', RISULTATI E IMPATTO)

Il contesto socio-culturale ed economico, all'interno del quale opera l'istituto, evidenzia -nelle sue linee prevalenti- come un profilo sociale che manifesta le problematiche della povertà e della bassa scolarizzazione, della genitorialità precoce e di un alto tasso di dispersione scolastica. Conseguenza di ciò è la mancanza di serie e legali prospettive lavorative, rese ancor più esigue dallo scarso livello culturale e di specializzazione, che rallenta o impedisce fortemente l'immissione nel mercato del lavoro, rendendo, soprattutto i giovani, dipendenti dalle risorse della famiglia di origine.

Le caratteristiche delineate rendono molto complessi e di esiti incerti gli interventi educativi, poiché la presa in carico integrata dell'adolescente è costellata dalle difficoltà legate all'età, alla cultura e all'esigua offerta di opportunità, che sono necessarie per il superamento delle crisi che si manifestano in questa fascia di età e che sono determinanti per il modo di essere del futuro adulto.

Ma proprio in questo difficile contesto è facile trovare studenti molto motivati alla immediata acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro. Il problema è che questo desiderio al

lavorare manca della coscienza del fatto che un lavoro professionale si basa su conoscenza e competenze che spaziano dagli aspetti normativi alla sicurezza, dalla tutela dell'ambiente alla acquisizione e al rispetto di procedure, dall'acquisizione della cultura del lavoro (puntualità, rispetto delle scadenze, delle gerarchie e delle regole aziendali) al perseguimento del lavoro che da profitto e sostentamento.

Dunque l'obiettivo principale è quello non disperdere il vantaggio di avere studenti che vogliono "fare" orientandolo, però, ad un "fare professionale" che dia la possibilità di cercare, o creare, un lavoro redditizio e legale.

Ciò è possibile creando concrete opportunità di lavoro:

- Realizzando una immediata relazione tra le conoscenze acquisite nel corso degli studi e le loro applicazioni concrete fondata su una modalità di apprendimento in base alla quale il pensare, la conoscenza e la competenza costituiscono il pilastro di tutto il processo di apprendimento.
- Raggiungendo competenze trasversali che coinvolgano tutte le discipline di entrambe le aree (umanistica e tecnica-scientifica). L'alternanza, inoltre, deve essere l'opportunità di acquisire una cultura aziendale sviluppando competenze imprenditoriali che non sono presenti nei normali curricula del nostro istituto.
- Sviluppando, ove possibile, percorsi formativi a partire dalla specificità dei singoli allievi
- Promuovendo l'autonomia decisionale e i processi di problem solving.

Le possibilità offerte dal territorio sono ovviamente rappresentate dal marittimo e dall'aeronautico in considerazione della vocazione marina di Napoli e del polo aerospaziale di S. Pietro a Patierno. Ma, il primo, benché sia un indirizzo interessante, è sviluppabile solo in un prossimo futuro a causa della mancanza del know how e della tecnologia necessaria nel nostro istituto; il secondo fornisce opportunità lavorative di qualità ma, purtroppo, in numero esiguo.

La scelta è ricaduta, quindi, sul settore dei mezzi di trasporto su (2 o 4) ruote che sembra offrire opportunità di lavoro più numerose ed immediate.

Gli studenti nel secondo biennio raggiungeranno competenze nell'ambito della sicurezza personale e ambientale, competenze elettroniche mirate alla capacità di diagnosi sui mezzi di trasporto studiati. Al quinto anno gli studenti, recandosi in autofficine della zona, saranno coinvolti in mansioni tipiche del loro indirizzo. Concluderanno con un modulo sull'orientamento al lavoro e alla creazione di impresa.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA, ORGANI E RISORSE UMANE COINVOLTI, IN PARTICOLARE DESCRIVERE IN DETTAGLIO

Studenti della classe III IV e V dell'indirizzo:

Manutenzione ed assistenza tecnica, Opzione: "Manutenzione dei mezzi di trasporto"

Sezione Bmt e Cmt

a) STUDENTI

b) COMPOSIZIONE DEL CTS

DS: Prof. Saverio Petitti
 DSGA: Maria Anna Laurogrotto.
 Referenti di indirizzo: Assunta Piemonte (Moda), Palma Menna (Servizi Sociali), Antonio Ruggiero (Odontotecnico), Alessandro Paone (Manutenzione e Assistenza)
 Funzione strumentale area Processi: rapporti con l'esterno: Alessandro Paone
 Referenti Aziendali: LA GATTA (ForTec), ASCIONE (AMG P.I. di A. Ascione), DONO DENTAL SERVICES s.r.l., AGO-GO', ESPOSITO (Laboratorio odontotecnico di FULVIO ESPOSITO), PISCOPO (Laboratorio odontotecnico di FRANCESCO PISCOPO).

c) COMPITI, INIZIATIVE/ATTIVITÀ CHE SVOLGERANNO I CONSIGLI DI CLASSE INTERESSATI

Il C.d.C. approva, con eventuali modifiche, il progetto sottoposto dal CTS, tenendo conto delle esigenze, delle esperienze pregresse e delle aspirazioni dei singoli studenti, degli studenti H e BES, con particolare attenzione ai DSA;
 Elegge nel suo seno il tutor interno, secondo i criteri adottati dal CTS;
 Individua i tempi e i modi di realizzazione secondo gli schemi proposti dal referente di indirizzo e descritti nelle varie Unità di Apprendimento (UdA);
 Valuta gli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico tenendo conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal/i tutor esterno/i sulla base degli strumenti predisposti;
 Attribuisce i crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd.PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate

d) COMPITI, INIZIATIVE, ATTIVITÀ CHE I TUTOR INTERNI ED ESTERNI SVOLGERANNO IN RELAZIONE AL PROGETTO

TUTOR INTERNI

Come previsto nella Guida operativa dell'8 ottobre 2015, Il **tutor interno**, designato dall'istituzione scolastica tra coloro che, avendone fatto richiesta, possiedono titoli documentabili e certificabili, svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente/soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico Scientifico/Comitato Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

TUTOR ESTERNI

Come previsto nella Guida operativa dell'8 ottobre 2015, Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, come si è detto, tra soggetti che possono essere anche esterni alla stessa, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

8. RUOLO DELLE STRUTTURE OSPITANTI NELLA FASE DI PROGETTAZIONE E DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DALLE CONVENZIONI

La struttura ospitante, nelle persone di Alfredo La Gatta e Pasquale . . . hanno co-progettato con il C.d.C. tutta la parte che la coinvolgeva, collaborando al monitoraggio in itinere e finale e parteciperà, insieme al C.d.C., alla fase della definizione delle modalità della valutazione con i relativi certificati. Ovviamente alla struttura ospitante è assegnato il compito di gestire le ore che le competono sia negli interventi nell'Istituto che nelle autofficine individuate.

9. RISULTATI ATTESI DALL'ESPERIENZA DI ALTERNANZA IN COERENZA CON I BISOGNI DEL CONTESTO

Il primo risultato che ci si attende è di aver fornito agli allievi una mentalità lavorativa che si basi sul rispetto: dei tempi, dei modi, del cliente, delle norme e delle leggi. Formare cioè un manutentore che tuteli l'ambiente, il cliente, se stesso, i colleghi, ed i mezzi a lui affidati.
 Come secondo obiettivo è l'acquisizione di competenze aperte agli aspetti più innovativi del manutentore dei mezzi di trasporto: dall'acquisizione di metodologie di lavoro come il TPM (Total Productive Maintenance) all'uso delle ultime tecnologie in fase di diagnosi ed intervento.
 Terzo obiettivo è quello di rendere gli studenti autonomi, sicuri e pronti al mondo del lavoro, dipendente oppure autonomo.

10. AZIONI, FASI E ARTICOLAZIONI DELL'INTERVENTO PROGETTUALE

CLASSE TERZA Dalla prima alla quarta fase	Percorso	<p>PRIMA FASE: SENSIBILIZZAZIONE E ORIENTAMENTO Agli studenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione dell'Alternanza scuola lavoro così come modificata dalla legge 107/2015 agli studenti e alle famiglie 2. Presentazione delle varie analisi che hanno portato alla stesura del presente progetto: <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi della situazione del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito); 2. Analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di appartenenza, dimensioni e forma giuridica); 3. individuazione dei bisogni del territorio; 3. Stipula dei patti formativi di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro con gli studenti così come previsto della legge 107/2015 <p>SECONDA FASE: Informazione e Formazione: Sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs 81/08 – Primo Soccorso TERZA FASE: Hardware e software: avvicinarsi all'elettronica di bordo QUARTA FASE: La nuova revisione automobilistica: realizzazione e gestione reti.</p>
	Prodotto	<p>PRIMA FASE: Patti formativi di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro con gli studenti SECONDA FASE: Acquisizione del certificato obbligatorio previsto dal comma 33 della L.107/2015</p>

		TERZA FASE: Montaggio fisico di tutti i componenti del computer ed installazione dei sistemi operativi Microsoft e Linux in modalità dual boot. QUARTA FASE: Realizzazione e gestione di una rete di trasmissione dati.
	Soggetti coinvolti	Docenti del CdC (discipline area comune e di indirizzo), studenti, esperti interni, esperti aziendali
CLASSE QUARTA Quinta fase	Percorso	QUINTA FASE: In officina per realizzare e diventare autonomi SESTA FASE: La meccatronica nell'automotive.
	Prodotto	QUINTA FASE: In officina per applicare le metodologie e le procedure imparate a scuola riguardo la sicurezza, la produttività e la qualità. SESTA FASE: Introduzione alle applicazioni elettroniche nell'automotive realizzando circuiti controllati da applicazioni e programmi.
	Soggetti coinvolti	Docenti del CdC (discipline area di indirizzo), studenti, esperti interni, esperti aziendali
CLASSE QUINTA Dalla sesta alla settima fase	Percorso	SETTIMA FASE: In officina per adoperare i software della meccatronica automobilistica. OTTAVA FASE: Orientamento al lavoro: aprire al propria Autofficina
	Prodotto	SETTIMA FASE: Si imparerà ad usare i dispositivi ed i programmi in uso nell'automotive per il controllo e la diagnosi dei mezzi di trasporto. OTTAVA FASE: Si produrrà il proprio curriculum vitae. Si produrrà tutta la documentazione utile per l'apertura di una propria autofficina
	Soggetti coinvolti	Docenti del CdC (discipline area comune e di indirizzo), studenti, esperti interni, esperti aziendali

11. DEFINIZIONE DEI TEMPI E DEI LUOGHI

FASE	LUOGHI	TEMPI	PERIODI
Prima	ISS ROMANO' in aula magna	10 ORE	21-23 Marzo 2016: tre incontri pomeridiani di 3/4 ore
Seconda	ISS ROMANO' in laboratorio attrezzato	24 +1 ORE	30 Marzo- 5 Aprile 2016: 5 ore al giorno per 5 giorni : 2 mattina + 3 pomeriggio. Sabato escluso
Terza	ISS ROMANO' in laboratorio attrezzato	40 +5 ORE	11 -21 Aprile 2016: 5 ore al giorno per 9 giorni : 2 mattina + 3 pomeriggio. Sabato escluso
Quarta	ISS ROMANO' in laboratorio attrezzato	56 + 4 ORE	2 - 17 Maggio: 5 ore al giorno per 12 giorni : 2 mattina + 3 pomeriggio. Sabato escluso
Totale ore classi III		140 ORE	
Quinta	ISS ROMANO' in laboratorio attrezzato	140+10 ORE	13/09/2016 al 28/11/2016
Totale ore classi IV		150	
Sesta	Presso autofficine	80+10	Da concordare
Settima	ISS ROMANO' in aula magna	20	Da concordare
Totale ore classi V		110	

12. INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO

Attività previste	Modalità di svolgimento
Terzo anno: PRIMA FASE: Presentazione agli studenti e alle famiglie	1. Presentazione dell'Alternanza scuola lavoro così come modificata dalla legge

del progetto ASL e stipula dei Patti formativi di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro con gli studenti	107/2015 agli studenti e alle famiglie 2. Presentazione delle varie analisi che hanno portato alla stesura del presente progetto: 1. Analisi della situazione del territorio (popolazione ripartita per fasce di età, istruzione, reddito); 2. Analisi economica (distribuzione attività economica: numero di aziende e settori di appartenenza, dimensioni e forma giuridica); 3. individuazione dei bisogni del territorio; 3. Stipula dei patti formativi di adesione alle attività di alternanza scuola lavoro con gli studenti così come previsto della legge 107/2015
---	--

13. PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

Attività previste	Modalità di svolgimento
Rilevazione attitudini personali	Test – colloquio
Monitoraggio in itinere per eventuale rimodulazione del percorso	Test – colloquio

14. ATTIVITÀ di LABORATORIO

FASE	ATTIVITA'
PRIMA	NESSUNA
SECONDA	Individuare i pericoli in laboratorio e in autofficina. Pratiche di primo soccorso
TERZA	Assemblaggio e inizializzazione PC
QUARTA	Realizzazione rete di trasmissione
QUINTA	Lavorare in autofficina
SESTA	Realizzare applicazioni meccatroniche
SETTIMA	Lavorare in autofficina
OTTAVA	NESSUNA

15. UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE, STRUMENTAZIONI INFORMATICHE, NETWORKING

Strumenti e software di ultima generazione per la diagnosi e la manutenzione dei mezzi di trasporto

16. MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Schede appositamente predisposte tese a valutare i risultati raggiunti ed eventuali criticità

17. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO

Schede appositamente predisposte tese a valutare i risultati raggiunti ed eventuali criticità

18. MODALITÀ CONGIUNTE DI ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE (Scuola-Struttura ospitante) (TUTOR struttura ospitante, TUTOR scolastico, STUDENTE, DOCENTI DISCIPLINE COINVOLTE, CONSIGLIO DI CLASSE)

Modalità	Congiunta con l'azienda
a) Descrizioni e riepilogo delle attività svolte	X Sì
b) Valutazione di verifica nella realizzazione di prove ed esercitazioni pratiche	X Sì
c) Osservazione e monitoraggio sulla capacità d'integrazione e collaborazione nel gruppo	X Sì
d) Test valutativi ad inizio e fine percorso	X Sì
e) Relazioni finali e report delle attività svolte	X Sì
f) Test di gradimento finale dell'alunno in merito al percorso di stage svolto in azienda	X Sì

g) Ricaduta nella didattica curriculare	X Si
---	------

19. COMPETENZE DA ACQUISIRE, NEL PERCORSO PROGETTUALE CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALL'EQF

Livello	Competenze	Abilità	Conoscenze
4	Autogestione nell'ambito delle linee guida in contesti di lavoro o di studio che sono solitamente prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Supervisionare il lavoro di routine di altri, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.	Cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio.	Pratica e teorica in ampi contesti, in un ambito lavorativo o di studio.

20. MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE/ATTESTAZIONE DELLE COMPETENZE (FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI)

--

21. DIFFUSIONE/ COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE DEI RISULTATI

On line sul sito della scuola

21. ATTIVITÀ PARTICOLARI STABILITE PER I SOGGETTI DISABILI, IN MODO DA PROMUOVERNE L'AUTONOMIA ANCHE AI FINI DELL'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO